

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2016

Informazioni preliminari

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro", di seguito denominata anche ASP, risulta essere un ente pubblico non economico, quale risultato della trasformazione della ex I.P.A.B. Ente di Assistenza "D.Moro" successiva al Decreto 8/2004 dell'Assessore Regionale degli Enti Locali, attuativo della L.R. Friuli Venezia Giulia n. 19/2003 che aveva, nel suo complesso, provveduto al riordino del settore socio assistenziale.

L'Azienda attualmente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da i sottoelencati:

- Andrea D'Antoni – Presidente
- Aldo Mazzola – Consigliere
- Francesco Polini – Consigliere
- Cristian Molaro – Consigliere
- Beniamino Frappa – Consigliere

Il 2016 si chiude con una perdita di € 52.257, al netto delle Imposte correnti, differite ed anticipate a carico dell'esercizio, pari ad € 11.730. Si ricorda che l'esercizio 2015 evidenziava un risultato negativo pari ad € 64.751, al netto delle imposte correnti differite ed anticipate a carico dell'esercizio, pari ad € 12.162.

La progressiva diminuzione della perdita con cui si è chiuso l'esercizio, ancora più rilevante se confrontata con il risultato del Bilancio chiuso al 31/12/2014 (il cui risultato era in negativo per € 78.784), è frutto anche e soprattutto delle politiche di contenimento dei costi di gestione, senza aver in alcun modo intaccato la qualità dei servizi offerti.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che il presente Bilancio rappresenta il risultato complessivo della gestione ASP e Ambito Socio Assistenziale (di cui l'ASP è Ente Gestore in virtù della L.R.06/2006 dal 2008, con un rinnovo per ulteriori cinque anni sino a dicembre 2017).

L'attività Svolta

L'Attività istituzionale trae le sue origini e linee guida dal lascito testamentario del Cav. Daniele Moro, benefattore originario di Codroipo deceduto il 14/04/1940.

In ragione della personalità giuridica di diritto pubblico, l'Azienda "D. Moro" non persegue fini di lucro e, nel rispetto del pareggio di bilancio, opera con criteri imprenditoriali avvalendosi della riconosciuta autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.

Trattandosi pertanto di un Ente non Commerciale, è opportuno ricordare che, unitamente alla natura di personalità giuridica di diritto pubblico, sussistono contemporaneamente l'attività istituzionale, l'attività statutaria per il raggiungimento delle finalità istituzionali, e l'attività commerciale, strumentale e necessaria per il reperimento dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Le Leggi regionali emanate dal 2003 ed in particolare la legge regionale 19/2003, la legge regionale 23/2004 e la legge regionale 6/2006 hanno avuto l'obiettivo generale di promuovere il benessere della comunità regionale attraverso l'innovazione e lo sviluppo del sistema di welfare regionale, valorizzando il ruolo delle Aziende per i Servizi alla Persona.

All'interno di una diffusa rete solidale, istituzionale ed informale, sono stati programmati azioni ed interventi che hanno posto al centro del sistema la persona e la sua famiglia.

I principali cambiamenti del quadro normativo regionale, che hanno visto fortemente coinvolte le ASP, hanno riguardato:

- il concetto stesso di assistenza, che fa riferimento ai diritti di cittadinanza, vale a dire al diritto dei cittadini utenti di partecipare direttamente alle decisioni che li riguardano.
- il ruolo delle ASP che tendono ad essere trasformate da gestori di servizi in gestori di network sociali;
- il ruolo degli operatori sociali che agiscono nell'ambito della residenzialità e della domiciliarità ai quali viene chiesto complessivamente di migliorare la capacità di presa in carico dei problemi delle persone e delle famiglie in un'ottica negoziale e

collaborativa, ma anche di acquisire maggiore capacità di lettura dei fenomeni sociali e per una coerente programmazione;

- l'organizzazione dei servizi e degli interventi, basata su progetti e processi e non più su procedimenti ed atti;
- il modo di fare amministrazione, che passa dalla semplice produzione di regole ad una sempre maggiore attenzione ai risultati;
- le modalità e i contenuti della pianificazione e della programmazione attuativa sociale, a tutti i livelli della sua declinazione – regionale, di ambito distrettuale e comunale - sempre più caratterizzata da modalità concertative e partecipative.

Lo strumento fondamentale per la definizione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali del territorio di competenza dei Comuni associati negli ambiti distrettuali, ovvero del Servizio Sociale dei Comuni (SSC), è il Piano di Zona, disciplinato dall'articolo 24 della LR 6/2006; trattasi in particolare dello strumento locale teso a favorire la riprogrammazione, il rafforzamento e la messa in rete di interventi e di servizi sociali che promuovono:

- il potenziamento della gestione associata dei servizi e degli interventi;
- la riqualificazione delle risorse disponibili;
- la valorizzazione della sussidiarietà nelle sue dimensioni verticale e orizzontale;
- la promozione dell'effettiva integrazione sociosanitaria;
- il perseguimento di una concezione ampia di politica sociale che permetta di connettere le politiche socioassistenziali tradizionali con le forme di contrasto delle nuove povertà, le politiche attive del lavoro, della famiglia, della casa, ecc.

L'Asp, tra l'altro, in qualità di Ente Gestore, risulta avere una rilevanza fondamentale all'interno dei soggetti dei PDZ, che sono, oltre alle ASP, i Servizi Sociali dei Comuni (SSC), le Aziende per i Servizi Sanitari (ASS), le Province, nonché i soggetti del Terzo Settore e le eventuali altre istituzioni pubbliche locali.

L'azienda svolge prevalentemente l'attività istituzionale di servizi alla

persona.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'Esercizio 2016

1. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.3 del 13/07/2017 si è stabilito di destinare il Terzo Piano della Struttura Protetta a "Comunità alloggio e Centro Diurno per disabili gravi-gravissimi", affidando contestualmente mandato agli uffici e servizi competenti a perfezionare la procedura per l'acquisizione dell'agibilità dei locali ed avviare l'iter autorizzativo previsto dalla L.R. 33/88 e dal Regolamento attuativo 083/90 per l'avvio della Comunità in parola, in convenzione con l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3.
2. Questo Consiglio di Amministrazione esprime la propria preoccupazione per la tempistica del rinnovo della delega dei Servizi Sociali, scelta ad oggi di competenza dell'U.T.I. Medio Friuli e per gli adempimenti ad essa connessi (procedure di gara per affidamento servizi, rinnovo contratti, etc). La preoccupazione riguarda anche la presa in carico di utenti e bisogni, attuata storicamente nel territorio del Medio Friuli attraverso la filiera di servizi la cui titolarità è da sempre in capo all'A.S.P.

Obiettivi raggiunti nel corso dell'Esercizio 2016

1. **CENTRO DIURNO:** Il Centro Diurno nel corso dell'anno 2016 continua a rappresentare un servizio fondamentale di contrasto all'istituzionalizzazione, ponendosi come risorsa alternativa alla residenzialità e favorendo contestualmente il mantenimento del legame familiare. Il centro ha una capacità ricettiva di 25 ospiti presso i due nuclei di cui si compone: 15 per persone Non Autosufficienti del territorio e 10 per persone affette da patologie dementigene (Alzheimer). I dati a consuntivo evidenziano un costante aumento delle presenze medie registrando un incremento del 25.3% sull'anno precedente e confermando un trend in aumento nel corso degli anni (+39,8% rispetto al 2014). Si registra inoltre una maggior stabilità di presenza degli ospiti nel corso dei mesi, oltre ad un'attenuazione delle oscillazioni mensili e stagionali, fatta eccezione del fisiologico calo invernale dei mesi di novembre e dicembre dovuto ad assenze per malattie.
2. **STRUTTURA RESIDENZIALE:** I servizi erogati agli ospiti hanno raggiunto un livello molto soddisfacente: si sono ridefiniti gli obiettivi, rivisto l'assetto organizzativo e monitorato l'attività svolta nei confronti degli ospiti in collaborazione con il consorzio di Cooperative Vives che, di concerto con i

dipendenti dell'ASP, ha contribuito ad erogare servizi di alta qualità e di particolare umanità. Il monte ore giornaliero per Ospite erogato è stato pari a 210 ore, tale da garantire un minutaggio di assistenza giornaliero medio pari a 122'33" minuti/ospite.

- 3. ASILO NIDO:** Il 2016 è stato caratterizzato dal trend positivo iniziato a manifestarsi nell'anno 2015. Si è passati da una media di n. 20 iscritti nel 2014 a n.27 del 2016, dato stabilizzatosi anche nel corso dell'anno educativo 2017/2018. Caratteristica del servizio è la sua flessibilità: articolato in diverse fasce di frequenza, nove nello specifico, dal long full time al small part time, alla formazione costante degli operatori e alla loro qualificata esperienza e professionalità, ad un piccolo contributo di abbattimento retta per i figli di dipendenti pubblici, uno sconto del 25% sul costo retta mensile in caso di fratelli frequentanti e ad un piccolo sconto sul pasto.

4. SERVIZI SOCIALI:

Area Minori-Centri estivi: L'attivazione di un servizio estivo, oltre a favorire momenti di gioco e socializzazione per i ragazzi, è risultata essere una fondamentale risorsa per la comunità e le famiglie. Da un lato essa concorre all'organizzazione dell'estate per tutti, dall'altro ha la sostanziale funzione di far risaltare il riconoscimento della cittadinanza e la valorizzazione culturale dei bambini e dei ragazzi, attraverso offerte ed iniziative dedicate e connotate per spazi, orari e contenuti di valenza ludica, culturale, sportiva e di partecipazione diretta alla proposizione e alla progettazione delle attività, realizzata anche attraverso la diversa specializzazione per età. Nell'anno 2016 sono stati realizzati Centri estivi per minori di età compresa tra i 6 e gli 11 anni in 10 Comuni dell'ambito. La partecipazione ai singoli centri è stata importante, complessivamente hanno frequentato oltre 1.000 bambini.

Area Minori-Inserimenti in Comunità Minori: L'inserimento in Strutture è l'esito di progetti attivati dal SSC per minori e adolescenti che vivono in contesti familiari difficili soggetti anche a situazioni di abuso, maltrattamento, abbandono o comportamenti asociali gravi. L'Ambito, sulla base di provvedimenti di allontanamento dalla famiglia originaria, individua idonee strutture protette in grado di accompagnare il minore e di sostenerlo nello sviluppo, alimentando la propria autonomia e il grado di consapevolezza delle proprie capacità. Nell'anno 2016 il costo complessivo degli inserimenti in comunità di minori è stato pari ad € 645.917,15, in netto incremento rispetto al 2015 (€ 554.850,11).

Area Anziani- Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD): Il Servizio di Assistenza Domiciliare si pone come obiettivo principale quello di contrastare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione delle persone anziane, degli inabili in età lavorativa e delle famiglie con minori in situazioni di difficoltà, favorendone, per quanto possibile, la permanenza all'interno del proprio ambiente familiare e sociale.

Degni di rilievo sono 3 particolari servizi SAD (Dedicato), legato allo stato di salute in cui si trovano le persone destinatarie dello stesso: oncologici, disabili e persone affette da demenza certificata che si caratterizzano per l'immediatezza dell'attivazione, la specializzazione delle prestazioni offerte e per la gratuità dell'intervento. Sono inoltre attivi presso l'Ambito altri servizi a supporto e sostegno della domiciliarità e territorialità, quali il Servizio pasti a domicilio, il Servizio lavanderia ed i servizi di trasporto rivolti sia ad anziani e persone adulte fragili senza risorse parentali che necessitano di recarsi presso poli sanitari.

Nell'anno 2016 sono inoltre stati attivati, grazie alla collaborazione con il Consorzio Vives, a favore dell'utenza seguita il servizio onicotecnico, interventi di igiene ambientale straordinari e realizzate due gite sociali, oltre ad una forte azione d'investimento sulla formazione degli operatori avviata già nel 2014 e convogliata in alti livelli di qualità dei servizi svolti a favore degli anziani fragili del territorio e della prevenzione che passa attraverso la preziosa assistenza di questi operatori. L'attività formativa ha coinvolto sia gli operatori dipendenti che esternalizzati al Consorzio Vives. Nel corso del 2016 è entrata a pieno regime l'informatizzazione di assistenza servizio domiciliare.

Struttura e forma del bilancio

Si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dall'Azienda anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono i medesimi dell'esercizio precedente, in

dettaglio. I trasferimenti ottenuti dalla Regione e dagli altri enti territoriali, qualora destinati ad essere erogati ad utenti/cittadini sotto forma di contributi, sono stati considerati nella contabilità rispettivamente come debiti vs la Regione/altri enti e, in occasione della liquidazione ai destinatari finali, come crediti vs la Regione/altri enti. Tali poste sono state elise a seguito della liquidazione nel corso dell'esercizio, ad eccezione di quanto è stato liquidato nel 2017, per chiarezza con quanto esposto nel PEF 2016 come "contributi da erogare".

Si ricorda che tali poste patrimoniali di bilancio erano considerate, negli esercizi precedenti al 2014, rispettivamente come ricavi e costi dell'attività istituzionale dell'Ambito.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016, non divergono dagli stessi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, conformi a quanto previsto dall'art. 2426 c.c. e dai Principi contabili nazionali OIC (Organismo Italiano Contabilità).

La valutazione delle voci di bilancio è stata attuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nonché nell'ipotesi della prospettiva della continuazione dell'attività aziendali.

In ottemperanza all'applicazione del principio di prudenza è stata effettuata la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ossequio al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

E' stata osservata la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, in quanto tale principio rappresenta uno degli elementi necessari ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Azienda nei vari esercizi.

La valutazione delle singole voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisto o di sostenimento e sono state ammortizzate sulla base delle aliquote economico-tecniche determinate in funzione del loro effettivo contributo alle attività dell'impresa.

Materiali

Sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dei corrispondenti fondi storici di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, nonché sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, ovvero in funzione della vita utile.

Per quanto riguarda i beni ammortizzabili acquisiti mediante finanziamenti per investimenti, donazioni e/o lasciti con vincoli di destinazione, si è provveduto alla sterilizzazione della quota di ammortamento relativa ai beni così acquisiti. La sterilizzazione degli ammortamenti è la procedura attraverso la quale si imputano a ricavi dell'esercizio quote di voci del patrimonio netto corrispondenti a beni durevoli acquisiti dall'azienda nei modi sopra elencati. Dette quote vengono iscritte fra i ricavi in contrapposizione alle quote di ammortamento relative ai suddetti cespiti, nella misura in cui l'azienda ha beneficiato degli apporti esterni.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Durante l'esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti, nonostante l'utilizzo di una parte del fondo valutato ancora capiente.

Debiti

I Debiti sono stati iscritti al loro valore nominale come previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili nazionali OIC.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, come previsto dalla normativa

civilistica e dai principi contabili nazionali OIC.

Come prescritto dal principio OIC 18, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni: - il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo – il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, e sono state adottate, ove ritenute necessarie, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono stati stanziati secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 19 per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non è determinabile la data di sopravvenienza e di cui però l'ammontare è attendibilmente stimabile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, fatto salvo quanto già riportato nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Fondo TFR

Non è stato stanziato in bilancio, considerato che l'Azienda applica ai suoi dipendenti i contratti CCNL Comparto Sanità e CCNL Enti Locali.

Imposte sul reddito

Le imposte d'esercizio sono state calcolate secondo le vigenti norme e sono state accantonate secondo il principio di competenza. Le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) sono esonerate dall'imposta di cui al decreto

legislativo 446/1997 (IRAP) ai sensi di quanto disposto dalla normativa nazionale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi e i costi vengono riconosciuti in ossequio al principio della competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta, come previsto dalla normativa civilistica e dai principi contabili nazionali OIC.

Attivo Patrimoniale

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al	31/12/2016	Saldo al	31/12/2015	Variazione
	22.762		34.021	-11.259

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni immateriali di cui all'art. 2427 C.C. n. 3 bis. Nell'esercizio non sono stati capitalizzati ulteriori costi.

Il decremento netto è dovuto agli ammortamenti dell'esercizio.

Sono iscritti acconti, sostenuti per immobilizzazioni immateriali, per complessivi € 123.752, con un incremento rispetto al 2015 di € 15.521.

II. Immobilizzazioni materiali

Non sono state applicate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali di cui all'art. 2427 C.C. n. 3 bis.

Di seguito si elenca il dettaglio delle modifiche intervenute nelle singole categorie di cespite:

Terreni

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Terreni edificabili	5.200	5.200	-
Terreni agricoli	25.565	25.565	-
Altri terreni	1.012	1.012	-
TOTALE	31.777	31.777	-

Fabbricati

Descrizione	
<i>Fabbricati del patrimonio indisponibile</i>	
Costo storico 2015	7.940.596
Fondo amm.to 2015	-976.240
Incrementi	
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-238.218
Costo storico 2016	7.940.596
Fondo amm.to 2016	-1.214.458
TOTALE	6.726.138

Descrizione	
<i>Fabbricati del patrimonio disponibile</i>	
Costo storico 2015	2.517.369
Fondo amm.to 2015	-521.750
Incrementi	
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-75.521
Costo storico 2016	2.517.369
Fondo amm.to 2016	-597.271
TOTALE	1.920.098

Impianti generici

Descrizione	
<i>Impianti generici</i>	
Costo storico 2015	81.411
Fondo amm.to 2015	-13.567
Incrementi	95.769
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-22.148
Costo storico 2016	177.180
Fondo amm.to 2016	-35.715
TOTALE	141.465

Impianti specifici

Descrizione	
<i>Impianti specifici</i>	
Costo storico 2015	58.905
Fondo amm.to 2015	-20.875
Incrementi	4.385
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-7.911
Costo storico 2016	63.290
Fondo amm.to 2016	-28.786
TOTALE	34.504

Attrezzature

Descrizione	
<i>Attrezzature</i>	
Costo storico 2015	78.466
Fondo amm.to 2015	-75.311
Incrementi	0
Decrementi	0
Ammortamenti dell'anno	-2.456
Costo storico 2016	78.466
Fondo amm.to 2016	-77.767
TOTALE	699

Mobili e arredamento

Descrizione	
<i>Mobili e arredamento</i>	
Costo storico 2015	605.271
Fondo amm.to 2015	-311.678
Incrementi	2.440
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-60.527
Costo storico 2016	607.711
Fondo amm.to 2016	-372.205
TOTALE	235.506

Macchine elettroniche e elettromeccaniche

Descrizione	
<i>Macchine elettroniche/elettromecc</i>	
Costo storico 2015	54.585
Fondo amm.to 2015	-51.833
Incrementi	10.844
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-2.071
Costo storico 2016	65.429
Fondo amm.to 2016	-53.904
TOTALE	11.525

Altre

Descrizione	
<i>Automezzi e Autovetture</i>	
Costo storico 2015	117.639
Fondo amm.to 2015	-117.639
Incrementi	48.499
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	-12.125
Costo storico 2016	166.138
Fondo amm.to 2016	-129.764
TOTALE	36.374
Descrizione	
<i>Beni inferiori a 516 €</i>	

Costo storico 2015	3.834
Fondo amm.to 2015	-3.834
Incrementi	599
Decrementi	
Ammortamenti dell'anno	599
Costo storico 2016	4.433
Fondo amm.to 2016	-4.433
TOTALE	-

Le immobilizzazioni materiali in corso/acconti fanno riferimento a costi sostenuti per la realizzazione del IV e V lotto dell'edificio principale, e per la realizzazione del Progetto Santina a Camino al Tagliamento.

La posta, iscritta a Bilancio 2015 per l'importo di € 1.478.313, ha subito un incremento nel corso dell'esercizio 2016 per l'importo di € 118.865.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al	31/12/2016	Saldo al	31/12/2016	Variazione
	34.613		38.270	-3.657

La posta è formata per l'importo di € 34.613 dalla partecipazione nel capitale sociale di SOCIALTEAM s.r.l., società di diritto italiano con sede in Spilimbergo, p.tta Brojluzzo n. 7. La partecipazione della ASP Moro fa sì che la società debba essere considerata "collegata".

Il bilancio 2016 della partecipata evidenzia un utile pari a € 10.739 e un Patrimonio Netto pari a € 93.132, pertanto non si è reso necessario procedere alla svalutazione della partecipazione.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

In sede di chiusura dell'esercizio 2016 non si è ravvisata la necessità di quantificare e valorizzare le rimanenze di cancelleria in uso presso i vari uffici, trattandosi di una informazione poco significativa.

II. Crediti

Saldo al	31/12/2016	Saldo al	31/12/2015	Variazione
	3.891.132		3.630.149	260.983

Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Crediti vs utenti e clienti ASP per fatture emesse	2.229.380	2.453.835	-224.455
Crediti vs Regione per CONTRIBUTI A UTENTI	374.942	678.487	-303.545
Crediti vs utenti e clienti ASP per fatture da emettere	96.955	71.614	25.341
Crediti vs fornitori per note di credito da ricevere	104.025	5.015	99.010
Crediti vs Regione FVG per contributi e trasferimenti	1.107.230	457.118	650.112
Crediti tributari	7.196	47.977	-40.781
Crediti verso diversi	1.157	2.456	-1.299
(Fondo rischi su crediti)	-29.751	-60.000	30.249
TOTALE	3.891.132	3.630.149	260.983

Come si è già anticipato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, anche nel corso del 2016 i contributi erogati agli utenti su incarico della regione o degli altri enti territoriali (che fino al 2013 erano considerati come costi) sono stati considerati poste patrimoniali e iscritti nella della posta "Crediti Vs Regione per contributi a Utenti) come sopra evidenziato. Rispetto all'esercizio 2015 il decremento è dovuto all'elisione della posta con i "Debiti vs Regione per contributi a utenti" per quanto effettivamente liquidato nel corso del 2016.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo determinato dalla differenza fra valore nominale e quota accantonata a titolo di svalutazione nell'apposito fondo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per l'importo di € 30.249. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti in quanto il fondo si considera capiente.

IV. Disponibilità liquide

Consistono nelle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso istituti di credito, liberamente disponibili e nelle liquidità esistenti nelle casse sociali alla fine dell'esercizio. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Depositi bancari tesoreria Friuladria Credit Agricole-tesoreria	824.770	1.075.826	-251.056
Bancoposta	120.126	73.007	47.119
Cassa economale e valori bollati	1.853	4.398	-2.545
TOTALE	948.186	1.153.231	-205.045

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Misurano proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. Nel dettaglio:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	4.821	-4.821
TOTALE	0	4.821	-4.821

Passivo Patrimoniale

A) Patrimonio netto

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo di dotazione e riserve	11.179.648	11.360.922	-181.274
Donazioni liberali			
Utili a nuovo			
Perdite portate a nuovo	-1.148.155	-1.083.404	64.751
Risultato dell'esercizio	-52.257	-64.751	12.494
TOTALE	9.979.235	10.212.767	-233.532

Il fondo di dotazione è diminuito di € 181.274, per effetto netto del meccanismo di sterilizzazione degli ammortamenti sul patrimonio indisponibile e della iscrizione di contributi

regionali da ricevere per investimenti.

B) Fondi per rischi e oneri

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Fondo spese legali e controversie	7.837	34.831	-26.994
Fondo rinnovi contrattuali dipendenti	35.764	35.764	-
Fondo produttività' dipendenti asp	50.091	50.091	-
Fondo oneri futuri dipendenti poa	85.708	85.708	-
Fondo produttività' dipendenti poa	81.489	68.622	12.867
Fondo contributi futuri da erogare	287.410	629.271	-341.861
Fondo contributi da rimettere	1.077	32.770	-31.693
Fondo manutenzioni straordinarie	21.202	27.911	-6.709
Fondo altri oneri futuri			
Fondi regionali vincolati residui	69.721	96.628	-26.907
TOTALE	640.301	1.061.596	-421.295

Nel 2016 i fondi spese legali e dipendenti, rimasti invariati nell'esercizio 2015, non hanno subito variazioni per ulteriori accantonamenti e sono stati utilizzati per il sostenimento di spese legali.

Si è provveduto a riallineare il Fondo contributi futuri da erogare con il PEF 2016 in quanto lo stesso esprime l'Avanzo del Fondo Unico evidenziato nel PEF stesso. È stato inoltre riallineato il Fondo regionali vincolati residui che, anche questo in linea con il PEF 2016, esprime l'avanzo dei suddetti fondi.

D) Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale, si mostrano di seguito le singole voci:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti vs banche	180.621	228.287	-47.666

La posta è interamente formata da due mutui, concessi dalla Banca Popolare Friuladria, aventi entrambi scadenza il 01/04/2020, per originari € 788.422. Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate, il 01/04 e 01/10 dell'anno.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti vs altri finanziatori	342.822	377.555	-34.733

La posta è interamente formata dal Mutuo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti SPA, rimborsato in rate semestrali posticipate il 30/06 e 31/12 di ciascun anno. Concesso nel 2005 per originari € 671.394, scadrà il 31/12/2024.

I Debiti Vs regione ammontavano, al 31/12/2015, ad € 682.061. Nel Bilancio chiuso al 31/12/2016 ammontano a € 369.473 e sono costituiti dai contributi erogati dalla Regione per gli utenti e non ancora liquidati.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Debiti vs fornitori per fatture ricevute	3.621.468	2.521.815	1.099.653
Debiti vs fornitori per fatture da ricevere	220.240	345.205	-124.965
TOTALE	3.841.708	2.867.020	974.688

I debiti tributari e previdenziali sono diminuiti, nel corso dell'esercizio, dell'importo di complessivi € 16.920.

I debiti vs Istituti di Previdenza e sicurezza sociale evidenziano i debiti dell'Ente Moro nei confronti degli istituti previdenziali. Anche in questo caso la somma più significativa è formata da il credito vantato dall'INPDAP (Istituto Nazionale di previdenza per i dipendenti delle aziende pubbliche) per l'importo di complessivi €. 109.490.

Non esistono in patrimonio debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ratei passivi	1.789	1.917	-128
Risconti passivi	9.675	0	9.675
TOTALE	11.464	1.917	9.547

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sono iscritti in bilancio ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

La voce risulta formata come di seguito dettagliato:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
PROVENTI DA RETTE	2.893.134	2.831.125	62.009
CONTRIBUTO REGIONALE ASILO NIDO AZIENDALE	38.291	32.298	5.993
CONTRIBUTI REGIONALI L.R. 10/97	852.013	842.926	9.087
CONTRIBUTI ASS 4 -STRUTTURA PROTETTA	531.238	541.008	-9.770
PROVENTI DA CENTRI ESTIVI	102.026	88.213	13.813
PROVENTI DA SOGGIORNI ANZIANI	17.258	23.523	-6.265
PROVENTI FAMIGLIE PER PROGETTI	735	698	37
PROVENTI DA RETTE ASILO NIDO	134.743	104.961	29.782
PROVENTI DA COMUNI PER PROG. TERRITORIAL	7.665	5.889	1.776
PROVENTI DA FISIOTERAPIA NON ISTITUZIONA	48.126	51.337	-3.211
PROVENTI DA CELLE MORTUARIE	5.105	3.405	1.700
PARTECIPAZIONI SAD	227.975	210.064	17.911
TRASPORTO PER DISABILI	9.930	9.834	96
PARTECIPAZIONE FAMIGLIE PER ISTITUTI	10.386	21.706	-11.320
LASCITI E DONAZIONI	-	-	-
RIMBORSO DIPENDENTI IN COMANDO	6.620	6.620	-
TOTALE	4.885.244	4.766.987	118.258

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
TRASFERIMENTO FONDO UNICO	3.207.919	2.225.031	982.888
TRASFERIMENTI FONDI COMUNALI	843.713	844.273	-560
TRASFERIMENTI PER AMBITO	205.692	1.234.872	-1.029.180
RICAVI PER CAPITALIZZAZIONE COSTI	351.386	344.309	7.077
LOCAZIONE APPARTAMENTI	54.383	45.508	8.875
CORRISPETTIVI MENSA	865	885	-20
PROVENTI DA ROYALTIES	33.437	35.568	-2.131
CONTRIBUTO DISTRIBUTORI	1.346	1.362	-16
RECUPERO ONERI PERSONALE	0	3.000	-3.000
SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	598.809	396.021	202.788
ARROTONDAMENTI ATTIVI	6	96	-90
ALTRI RICAVI E PROVENTI	28.842	22.735	6.107
RISARCIMENTI ASSICURATIVI DANNI STRUTT.	0	10.284	-10.284
RISARCIMENTI ASSICURATIVI DANNI AUTO	0	-	0
TOTALE	5.326.398	5.163.944	162.454

I ricavi sia dell'area istituzionale che dell'area commerciale sono in linea con l'esercizio 2015.

Sono evidenziati i trasferimenti dei Fondi contenuti nel PEF 2016 che sono stati stanziati a copertura di costi.

B) Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
DISPOSITIVI MEDICI E MATERIALE SANITARIO	1.860	226	1.634
MATERIALE VARIO FINI ISTITUZIONALI	8.179	26.138	-17.959
SPESE DI CANCELLERIA	6.569	13.586	-7.017
ATTREZZATURE VARIE E MINUTE	3.530	1.518	2.012
MATERIALI DI CONSUMO	22.128	8.174	13.954
MATERIALI PER MANUTENZIONI	3.178	63.081	-59.903
PASTI	595.778	580.079	15.699
TOTALE	692.802	692.802	-51.580

Costi per servizi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
SERVIZI DI ASSISTENZA IN STRUTTURA	1.736.346	2.010.076	-273.730
PRESTAZIONI FISIOTERAPICHE IN STRUTTURA	67.763	105.572	-37.809
COSTO RETTE STRUTTURE MINORI	645.917	554.850	91.067
SERVIZI EDUCATIVI	1.127.521	1.089.434	38.087
SERVIZI DI TRASPORTO	312.319	312.438	-119
SERVIZI SAD	492.164	477.864	14.300
PRESTAZIONI PROFESSIONALI DIVERSE	172.882	499.942	-327.060
PRESTAZIONI MEDICHE	6.328	2.617	3.711
DIRETTORE SANITARIO	7.750	11.625	-3.875
SERVIZI DI LAVANDERIA	206.046	204.549	1.497
ENERGIA ELETTRICA	159.181	173.932	-14.751
ACQUA	55.438	44.680	10.758
GAS METANO	101.484	114.403	-12.919
SMALTIMENTO RIFIUTI - GAS MEDICALI	4.237	4.533	-296
SERVIZIO PULIZIA	244.089	0	244.089

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Daniele Moro"

MANUTENZIONE AREA VERDE	8.318	6.710	1.608
RIMBORSO SPESE A TERZI	1.114	1.500	-386
LAV.INTERINALE QUOTA SERVIZI	8.008	6.461	1.547
CONSULENZE AMMINISTRATIVE E FISCALI	16.933	12.586	4.347
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	7.219	10.214	-2.995
SERVIZI DI ASSISTENZA PERIODICA SOFTWARE	62.829	54.423	8.406
ASSICURAZIONI	54.624	56.157	-1.533
SPESE TELEFONICHE	21.788	23.631	-1.843
SPESE POSTALI	9.678	10.161	-483
SPESE BANCARIE DI TESORERIA	0	3	-3
SPESE PER FORMAZIONE E ORIENTAMENTO	9.546	5.525	4.021
ONERI SICUREZZA	5.196	5.668	-472
SPESE AGENZIA VIAGGI	17.248	24.986	-7.738
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI IMPIANTI ED A	57.526	64.519	-6.993
SPESE PROFESSIONISTI S.T.S.	62.691	0	62.691
COMPENSI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	40.456	45.073	-4.617
ONERI INAIL SU COMPENSI CDA	136	165	-29
MISSIONI E RIMBORSI VARI CDA	0	110	-110
COMPENSO REVISORE DEI CONTI	10.150	10.150	0
COMPENSO LORDO COLLABORATORI PROGETTO	12.513	77.507	-64.994
ONERI INPS SU COMPENSI COCOCO	7.365	18.701	-11.336
ONERI INAIL COLLABORATORI PROGETTO	67	831	-764
Rimborsi spese e KM collaboratori	19	506	-487
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	11.529	9.228	2.301
SPESE PER LA SICUREZZA	2.616	0	23.616
SPESE PER PROGETTI SERVIZIO SOCIALE	291.085	0	291.085
CARBURANTI	25.719	26.953	-1.234
CONSULENZE BUSTE PAGA	17.555	0	17.555
SERVIZIO RECEPTION	77.580	0	77.580
ACC.TO FONDO RISCHI	12.867	0	12.867
TOTALE	6.212.840	6.078.283	134.557

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione per complessivi € 40.456 ed al Revisore Unico per complessivi € 10.150.

Costi del personale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
RETRIBUZIONI LORDE PERSONALE	1.994.734	1.996.694	-1.960
LAV.INTERINALE.QUOTA LAVORO	267.152	180.740	86.412
SPESE DIVERSE PER PERSONALE DIPENDENTE	1.008	400	608
	2.262.893	2.176.012	86.881
CONTRIBUTI INPDAP	534.829	523.572	11.257
CONTRIBUTI INAIL	26.525	28.360	-1.835
CONTRIBUTO FONDO PERSEO	446		446
	561.780	551.932	9.848
BUONI PASTO E TICKET	3.615	5.391	-1.776
RIMBORSI SPESE E MISSIONI DIPENDENTI	889	2.169	-1.280
TOTALE	4.504	7.559	-3.055

Ammortamenti

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.258	11.618	-360
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	421.576	406.234	15.342
TOTALE	432.834	417.852	14.982

Gli oneri diversi di gestione, posta a carattere residuale, risultano iscritti a bilancio per l'importo complessivo di € 112.767. Le voci maggiormente significative sono la tassa di smaltimento rifiuti pari a € 33.574 e la tassa di circolazione delle autovetture, pari a € 7.157.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Interessi attivi bancari	8.425	36.557	-28.132
Interessi attivi c/c posta	0	45	-45
Totale proventi finanziari	8.425	36.602	-28.177
Interessi passivi su mutui	17.289	19.484	-2.195
Interessi passivi di mora	121	0	121
Totale oneri finanziari	17.410	19.484	-2.074
TOTALE	-8.985	17.118	-26.103

Si precisa che la società non ha percepito dividendi né ha conseguito proventi da partecipazione di cui all'art. 2425 C.C. n. 15) diversi dai dividendi stessi.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al	31/12/2016	Saldo al	31/12/2015	Variazione
	11.730		12.162	-432

Fiscalità differita / anticipata

Non si sono verificate differenze temporanee fra utile d'esercizio e imponibile fiscale, pertanto non è stata necessaria la rilevazione di imposte differite e anticipate.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio a valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha in essere alcuna operazione di compravendita con obbligo di retrocessione.

Notizie e informazioni in materia di privacy

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs. n.196/2003) provvedendo alla redazione del documento programmatico di sicurezza (DPS) nonché all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

Altre informazioni

Non si sono verificate le condizioni di cui all'art 2427 c.c. nn. 6bis, 19, 20 e 21.

Per quanto riguarda il risultato di Bilancio, negativo per € 52.527, si propone venga portato interamente a nuovo.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Codroipo, 2 ottobre 2017

Il Consiglio di Amministrazione